Anno XIII. (Abbonamento postale) UDINE, Giovedì 5 Settembre 1889. (Abbonamento postale) N. 212.

ABBONAMENTI
In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno anno L. 24
semestre » 12
trimestre » 6
mese » 2
Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO-AMMINISTRATIVO-COMMERCIALE-LETTERARIO

INSERZIONI
Non si accettano inserzioni, se non a pagamento anticipato. Per una sola volta in IV pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Articoli comunicati in III pagina cent. 15 la linea.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Amministrazione Via Gorghi n. 10 — Numeri separati si vendono all'edicola e presso i tabaccai di Mercatovecchio, Piazza V. E. e Via Daniele Manin — Un numero cent. 10, arretrato cent. 20

L'ITALIA DEL POPOLO
e l'Italia ufficiale.

I nostri cortesi Lettori ben sanno che cosa pensiamo noi intorno ai sedicenti delegati delle Associazioni democratico-radicali e intorno agli operai che ora si trovano a Parigi guidati dai noti demagoghi avvocato Fratti e Felice Albani. Anche l'altro ieri ebbimo a discorrere di essi, e noi li vogliamo accompagnare con la nostra attenzione nel loro viaggio, intrapreso per vieppiù eradirsi nella dottrine e nelle arti della demagogia.

Così annotiamo come quelli operai italiani sieno stati ieri, mercoledì, festeggiati dal Consiglio municipale della Senna con una *bicchierata d'onore*, forse pel caldo sentimento che li anima ad impressionarsi alle memorie infami della Comune. E siffatto onorifico invito venne loro, probabilmente, per assecondare all'appello che l'ex galeotto ed ex comunardo Amilcare Cipriani indirizzava alla Democrazia francese, affinchè ai delegati ed agli operai italiani si facesse un ricevimento degno, anzi imponente, per attestare l'amicizia tra i due Popoli di razza latina, ovvero, più precimente, per attestare che si sa distinguere l'*Italia democratica* dall'*Italia ufficiale*.

In questo senso suona un ringraziamento, che un Circolo Mazzini di Marsiglia mandava alla popolazione marsigliese: con esso dicevasi che gli operai ed i delegati italiani, colà di passaggio, erano commossi per le fraterne accoglienze, e che con la loro presenza in Francia, per celebrare il centenario della Rivoluzione, provarono come l'*Italia del Popolo* nulla abbia di comune con l'*Italia della triplice alleanza*.

Dunque, per queste affermazioni e proclamazioni, il nostro Governo deve ormai averne abbastanza per formarsi un giusto criterio sugli intendimenti di que' *pellegrini della Democrazia*. E se un criterio se lo ha formato, come ce lo abbiamo fatto noi, sarà pur necessario che lo ponga a calcolo giusto nell'esercizio del suo diritto e del suo dovere nel *prevenire* e *reprimere*.

Crediamo che ormai eziandio questi fatti, cui con impudenza sfacciata si dà la massima pubblicità, debbano bastare ad imporre al Governo un còmpito assai delicato, quello di esigere da tutti, e in ogni luogo ed in ogni tempo, rispetto alla Legge. Perchè, oltre simili espansioni demagogiche riferiteci dalla Francia, sono di ieri gli scandali di Genova, dell'altro ieri gli scandali di Livorno, e nessuno ignora che cosa, giovandosi dell'allargato suffragio amministrativo, si sta preparando a Milano.

Che se possiamo dire falsa e bugiarda la distinzione che si vuol fare dai demagoghi fra l'*Italia del Popolo* e l'*Italia ufficiale*, non è men vero che, lasciando tutto correre e passare, potrebbe accadere che ben presto il Governo avesse a pentirsi di sua longanimità. Poi sa bene il Governo che il *vero Popolo italiano* non vuole essere confuso con una turba ubbriaca e fanatica, con quella *poca plebe*, e non già *Popolo*, che agogna il disordine e, per frenesia di saturnali repubblicani, sacrilegamente attenterebbe alla stessa esistenza della Patria. Il *vero Popolo italiano* non è l'antitesi del suo Governo. Esso rispetta la Rappresentanza Nazionale, da cui emana il Governo; esso non vuole essere rappresentato dai sedicenti delegati di Associazioni fuori della Legge e da un gruppo di operai scalmanati, perchè sedotti da spirito settario; esso, il *vero Popolo italiano*, protesta, anzi, contro l'indegnità di coloro, i quali oggi in Francia indecorosamente, vergognosamente ostentano disprezzo per le istituzioni nostre, sacre al cuore del *Popolo vero*, e che sono la gloria del nostro risorgimento e la speranza del nostro avvenire. Ed il *vero Popolo* ha fiducia ne' governanti suoi, comprende l'obbligo di obbedire alle Leggi, nè scaglia vituperi contro quella politica che valse sinora a rassodare l'edificio, a cui costruire concorse tanto slancio di patriotismo. Falso è, dunque, che l'*Italia del Popolo* sia in aperta rivolta contro l'*Italia ufficiale*; falso che il *Popolo italiano* senta invidia della libertà gallica, ed aspiri ad imitarne le orgie.

Ma, poichè que' sedicenti Delegati di Associazioni e que' operai italiani, ritornando dalla Francia, nulla avranno imparato circa la effettiva condizione del reggimento e dalla società francese, addimostri almeno il nostro Governo di avere esso imparato qualche cosa. Cioè, se i reggitori repubblicani di Francia non usano complimenti verso quelli che con biechi intenti oltraggiano la Repubblica, non usino complimenti e blandizie nemmanco i reggitori italiani verso i preparatori audaci di attentati, prossimi o lontani, contro le istituzioni della Monarchia, che hanno a fondamento lo Statuto ed i plebisciti. G.

I «MOBILI» A MANTOVA
(Nostra corrispondenza).

Mantova, 4 settembre.

Vogliatemi scusare se sarò breve, ma tenete calcolo della buona volontà e del fatto che vi scrivo dalla Piazza d'Armi con una temperatura di oltre 30 gradi alla scarsa ed incompleta ombra.

Non so nulla della temperatura, in questi giorni, di Udine; ciò che posso dirvi si è che in una via di questa città, all'ombra, alle 11 ant., il termometro posto all'entrata di un negozio segnava 20°. Calcolate voi la temperatura delle ore pom. e vedrete che per noi, abituati a climi più freschi, e ad aria più fina, l'aria di questa città ci fa l'effetto della cura nella grotta di Monsummano.

La nostra vita si compendia nei due verbi della prima coniugazione *lavorare* e *sudare*.

Qui non possiamo avere neppur il conforto di bere acqua fresca e buona, perchè tutte le acque di queste fontane sono calcari, poco gradite al palato, insipide e pesanti allo stomaco. Chi ne prende di mezzo è il portamonete, che va assottigliandosi sempre più per le esigenze dei mercanti di vino i quali antepongono al patriottismo il guadagno! Ed anche qui nessun oste vuol far credenza. Conseguenza del progresso, perchè in altri tempi (che pel nostro onore non ritorneranno mai più) avrebbe bastata la presenza d'un soldato per impadronirsi e disporre d'un'intera cantina.

Per la salute del reggimento non posso che ripetere ciò che vi ho scritto, essere cioè ottima sotto tutti i rapporti.

Ieri, come vi dicevo, abbiamo avuta l'ispezione del generale Begozzi in Piazza d'Armi. Il quale riportò buona impressione, lodando l'istruzione ed il contegno.

Oggi, e questo valga a dimostrarvi come in pochi giorni abbiamo saputo far molto, si è cominciato il bersaglio, che, fra le istruzioni del militare, è la più attraente e desiderata.

Drammi fra la milizia mobile.

Domenica sera, a Roma, nella caserma di San Francesco Ripa, dov' è accasermato l'11.o battaglione di milizia mobile, recentemente chiamato alle armi, avvenne una rissa fra i soldati Romano e Argentini. Il primo, cavato il coltello, feriva gravemente l'Argentini, che guarirà in un mese. Accorso l'ufficiale di picchetto, il Romano fu arrestato.

Venerdì, un soldato richiamato della milizia mobile si gettò dalla finestra nel cortile del quartiere San Bernardo. Morì. L'autorità tiene celato il fatto. Pare certo che il Bucci si decise al triste passo perchè addolorato dalla miseria in cui il suo richiamo sotto le armi aveva gettato la moglie e i figli.

Contro la vita dello Czar.
Che sia una fiaba?

Vienna, 3. Notizie private giunte da Pietroburgo annunziano che lo czar sarebbe stato costretto a differire il suo viaggio a Copenaghen, avendo la polizia scoperto un esteso complotto di studenti nihilisti con relativo deposito di bombe nella cantina di una casa isolata posta nelle vicinanze di Peterhof.

Tutto era pronto per un attentato contro la vita dello czar da effettuarsi con gettito di bombe.

Furono già arrestati più di 40 studenti.

Lo czar all'annunzio della scoperta di questo nuovo complotto, pianse dirottamente e solo dopochè il prefetto di polizia assicurò la famiglia imperiale essere stato scongiurato ogni pericolo, decisesi intraprendere il viaggio di Copenaghen preceduto da una squadra di 150 poliziotti segreti.

Venne proibito ai giornali di annunziare la scoperta del complotto.

Bandiera rossa.

Il *Matin* così narra un incidente sull'arrivo dei radicali italiani a Parigi:

« All'uscire dalla stazione i delegati di Asti spiegarono una immensa bandiera di seta rossa con questa inscrizione: *Associazione democratica astigiana*

« L'on. Imbriani si avanza verso il gruppo e lo prega di rimettere la bandiera nel suo astuccio. Ma i suoi camerati rifiutarono dicendo che non obbedirebbero che ad un ordine della polizia. Questo non si fece aspettare. Un agente venne ed intimò di far *disparaitre cet embleme seditieux* »

Commentasi l'incidente da cui appare come anche in Francia i nostri radicali sieno spostati.

Nata nel 1769.

Leggesi nel *Roma* di Buenos Ayres:

E' morta giorni sono in Asuncion del Paraguay la signora Maddalena Veren, la più vecchia delle vecchie conosciute nel presente secolo.

Nacque in Spagna nel 1769, cioè 20 anni prima della rivoluzione francese. Era nel pieno possesso delle facoltà mentali, e ricordava quasi tutti i grandi avvenimenti svoltisi nella sua vita.

Suicidio sul *Savoja*.

Spezia, 4. Stamane, proveniente da Taranto, è giunto l'yacht reale *Savoja*. Durante la traversata si è ucciso, appiccandosi, il sotto-capo torpediniere Sabato Onorato.

Sembra che movente del suicidio di costui fosse quello di sottrarsi alla pena cui sarebbe stato condannato per mancanze in servizio.

Il cadavere, dopo le constatazioni di uso dell'autorità giudiziaria, venne sbarcato.

A PROPOSITO!

Abbiamo pubblicato il programma degli slavi dalmati per unire la Dalmazia alla Croazia. Ora leggiamo nel *Mattino* di Trieste:

Tra le firme di quelli che col medesimo domandarono l'annessione, negando l'esistenza di una nazionalità italiana in Dalmazia e quindi il diritto per essa all'istituzione di scuole italiane, si ammirano quelle degli onorevoli Macchiedo e Fontana di Valsassina.

Il primo è un distinto chioggiotto, che di croato non conosce neppure il sacramentale *j*..., e pel quale la maggior aventura sarebbe l'esaudimento dei voti da lui espressi nel *Narodni List*; il secondo occupava fin l'altro giorno a Sebenico il posto di agente consolare italiano, ed è cavaliere della corona di Italia!...

In verità che, quanto a consoli italiani, fin pochi anni addietro ne avevamo di buoni in Dalmazia.

Io mi ricordo p. e. di averne veduto uno applaudire, dalle gallerie dietali, quei deputati croati, che proponevano la cacciata dalle nostre acque dei pescatori chioggiotti. E con quello faceva degnamente il paio il sunnominato Fontana.

Quando ci si pensa, sembra proprio che — a quel tempo — il famoso: *baccalà per la Dalmazia* fosse di prammatica anche nel bel paese.

Grave incendio a New York
con 9 vittime.

Quindici giorni fa, a New York, nella casa nota col nome Mitchell Flats, scoppiò un grave incendio che dalla cucina si estese in un lampo a tutto l'appartamento del proprietario.

I pompieri sebbene accorsi subito alla chiamata, non poterono che limitarsi ad isolare l'incendio, perchè non ardesse l'intero blocco.

Per sventura, in quel terribil rogo perdettero la vita 9 persone e parecchie altre rimasero malconcie.

Una povera donna, certa Glennon — a letto ammalata da parecchi giorni — che si trovava insieme al vecchio marito, venne salvata dai suoi figli William e Jabe: risalirono poscia per pigliare il padre, ma era troppo tardi: le fiamme lo avevano già ucciso.

Un chirurgo trasportò fra le braccia dall'ultimo piano la bellissima ragazza Nellie Geoghan, apparentemente svenuta. L'eroico salvatore s'accorse poi che era soffocata dal fumo.

Qualche giornale annuncia — solite *balle*, crediamo — che il ministro dell'interno ha diramato ai prefetti una circolare, interrogandoli sullo spirito delle popolazioni a proposito dell'eventualità di prossime elezioni politiche.

Appendice della PATRIA DEL FRIULI.

Per Amore!

I.

Erano quasi coetanei. Nati nello stesso villaggio, là, in fondo a quella ridente vallata, vissuti fin dall'infanzia insieme, vicini di casa, s'erano sempre amati come fratello e sorella, e Paolo, fuggendo la compagnia degli amici, cercava quella di Geltrude, Geltrude quella di Paolo. Insieme correvano per i campi, insieme giocavano, aiutavansi a vicenda.

Qual contrasto fra quei due! Egli era alto, robusto, con una testina fiera, incorniciata da neri capelli: essa invece pallidetta, magra, con due occhioni neri, languidi, con il capo coperto da ricciuta capigliatura bionda; anch'essa alta, ma pieghevole e fragile come un giunco. Ed è anche perciò che si amavano: Paolo così forte di fronte ad essa, sentiva di doverne essere il difensore: Geltrude, così debole, capiva l'aiuto di Paolo e l'ammirava nella sua gagliardia: gli pareva amando lui di possedere anch'essa quella forza che le mancava.

Così vissero per varî anni. Ma alla fine Paolo dovette abbandonare i giuochi infantili, l'amica sua, chè il padre lo chiamava a lavorare seco la terra, a farsi uomo. Anche Geltrude doveva accudire alle domestiche cose, doveva andare alla scuola, mentre i suoi parenti, coltivando la terra, cercavano di campare il meglio possibile la vita. Ambidue erano figli di poveri contadini: Paolo il primogenito; Geltrude l'unica figlia. Ed erano venuti su come promettevano: Paolo un bello e robusto giovane, con la faccia abbronzata dal sole, leggermente tinta di rosso: Geltrude, invece, pallida pallida, con due manine da signora, con un'onda di fulvi capelli fini, i quali le coprivano le spalle o le si annodavano intorno al collo come monile d'oro.

Risplendevano nel suo bel viso due occhioni neri, profondi, pensosi; due labbruzzi rosati si designavano sotto un bel nasino: due labbruzzi che chiamavano i baci. I genitori suoi l'adoravano: non volevano che essa s'affaticasse nei lavori campestri: sol permettevano alla loro Madonnina, chè così nel villaggio la chiamavano, di accudire alle faccende domestiche e di frequentare la scuola. Ma poco durò così, perchè una vecchia signora del paese, di lei invaghita; la volle come sua cameriera, come sua damigella di compagnia.

Così Geltrude mutò vita, ma mutò in meglio: la signora era innamoratissima di quella fanciulla: le insegnava a cucire, a ricamare, ogni cosa insomma che credesse a lei utile, e Geltrude docile, ingegnosa, presto apprendeva e si educava.

Paolo non s'era accorto della bellezza di Geltrude: avvezzo sempre a vivere con essa, gli pareva sempre uguale. Ora la vedeva poche volte: esso occupato nei lavori campestri, essa presso la signora, ma quando si vedevano era una festa, e mai non cessavano dal raccontare la loro vita; quanto avevano fatto da che non s'erano più veduti.

E così non s'erano accorti che fra essi s'era venuta formando una forte barriera: non s'erano accorti, essa di essere diventata una signora, mentre lui rimaneva il povero ed onesto agricoltore. Se ne accorsero però tardi e fu lor male.

Chiamato al servizio militare, Paolo dovette abbandonare il villaggio natio, tutti i suoi cari, i suoi amici, l'amica della infanzia, Geltrude; e pianse nel lasciarla ed essa ancor più forte fece eco al suo pianto: pareva ad ambedue che non si sarebbero più amati come allora.

II.

Dopo tre anni Paolo ritornò in paese: ma quante cose erano avvenute durante la sua assenza!

Poichè ebbe salutati e baciati e ribaciati i cari suoi e stretta la mano a tutti gli amici, che festanti intorno a lui s'affollavano, senza chiedere di Geltrude e volendo fare una improvvisata a se stesso e a lei, s'avviò verso la casa dell'amica sua.

Quanto più s'avvicinava alla casa di lei, tanto più sentiva il cuore battergli forte nel petto e, quando giunse alla porta, dovette soffermarsi un istante. Ma subito rimessosi, senza reticenze spinse l'uscio.

Appena ebbe posati gli occhi sopra Geltrude, che sola, a pian terreno, lavorava, si fermò come stupefatto. Da quando Paolo l'aveva lasciata, Geltrude s'era fatta donna. Il viso suo un tempo sì magro ora tondeggiava: i suoi occhi si erano fatti più vivi; il seno si era sviluppato: in tutto il suo corpo, insomma, si vedeva non più la giovinetta, ma la donna. Solo i biondi capelli risplendevano secondo l'usato e vagamente spiccavano sul suo bianco vestitino, guernito di nastri celesti. Paolo s'accorse allora per la prima volta che Geltrude era bella, e si sentì il cuore in strano modo agitato.

Al rumor della porta che si apriva, Geltrude levò gli occhi dal suo ricamo, e, subito riconosciuto Paolo, s'alzò in piedi festosa e porgendogli la destra gli disse:

— O Paolo, con quanto piacere vi riveggo: come state?

Udendo quel *come state*, Paolo avvezzo a sentirsi da Geltrude dare del tu, capì che frà essa e lui più non ci poteva essere la prisca amicizia, e, confuso, senza guardarla in viso, rispose:

— Io sto bene.... grazie: e.... voi?

— Io benissimo, come vedete: ma.... venite qui...., sedete vicino alla vostra antica amica.....: non vi siete dimenticato eh, delle nostre antiche scappatelle? ma.... ora non le potremo far più: ora siamo vecchi — soggiunse graziosamente ridendo.

Paolo sorridendo, un po' rinfrancato da quello schietto parlare, tolse una sedia e si assise un po' lontano da lei.

— Suvvia, Paolo — essa riprese — raccontatemi come ve la siete passata durante questi tre anni che non ci siamo più parlati: chi sa quante belle cose avrete veduto, voi! Suvvia, ditemi qualche cosa: divertite un po' la vostra antica amica.

E Paolo, rimessosi affatto dalla prima commozione, con ardore in lui insolito si mise a narrarle e della vita militare e delle cose vedute e de' suoi amici. Geltrude poi gli raccontò tutto ciò che era avvenuto durante la sua assenza: la vecchia signora essere morta; averle lasciato in eredità metà de suoi beni: e poi — soggiungeva — non è qui tutto: sappiate che fra poco.... Ma non ebbe tempo di finire la sua frase, chè fu interrotta dalla comparsa di un giovane. Era Antonio, figlio del fattore dei marchesi Malaspina.

Alla vista del nuovo venuto, Paolo si alzò, un po' irritato da quella interruzione: ma Geltrude, fattasi incontro ad Antonio, lo prese per mano e, rivoltasi a Paolo gli disse:

— Ecco, Paolo: vi presento il vostro antico amico Antonio, figlio del fattore. Sappiate che fra un mese sarò sua moglie: era quello che stava per dirvi.

A queste parole Paolo sentì come un colpo nell'anima: mormorò:

— Sono lieto della vostra fortuna.... Arrivederci, Geltrude...

— Come! partite così presto?

— Sì, devo trovarmi a casa.

— Tornerete domani, nevvero? gli chiese Geltrude sorridendo vagamente.

Fece cenno di sì col capo e uscì.

Non tornò subito a casa, ma a capo chino, a lenti passi, senza accorgersene, si avviò verso il bosco vicino. All'udire ch'essa sarebbe stata fra poco sposa di Antonio, Paolo sentì nel cuore un morso di gelosia: parevagli che gli togliessero quella che per lungo tempo era stata sua e che ora avrebbe voluto ancora come un tempo. E camminando pensava:

— Sposa Geltrude? Dovrà dunque abbandonare questi luoghi, i suoi cari, me? non potrò più vederla? L'avrà solo lui, Antonio? Ma che dico? che importa a me di lei...., di lui....; non sono nè suo padre, nè suo fratello, nè suo.. amante, nè di lei innamorato..... — E si fermò a tal pensiero: — Innamorato...., innamorato....; non lo sono, no, non lo sono.... ma...., mi dispiace, mi dispiace.... Com'era bella oggi Geltrude..... eppure dovrà partirsene di qui.... fra un mese.... ma che cos'è un mese? nulla.... un niente, un momento....

Quella notte non chiuse occhio: si gettò sul letto vestito. Sempre aveva innanzi l'angelica figura di Geltrude e gli pareva vederla al braccio di Antonio lieta, contenta, il dì delle sue nozze, circondata dalle sue amiche; gli pareva vedere tutti allegri, festanti, ballare, gridare ed egli solo in disparte negletto dimenticato da tutti, perfino da lei....

(Continua.)

LA FILLOSSERA VICINA.

Il prof. Giovanni Canestrini, membro della Commissione consultiva per la fillossera, per incarico avuto dal Ministero di Agricoltura e commercio, si è recato nel Goriziano allo scopo:

1. di visitare le località del Goriziano nelle quali è stata constatata la presenza dalla fillossera e dove si sospetta che sia già penetrata;

2. di vedere per quali vie e sbocchi questo insetto potrebbe venire importato nel Friuli italiano;

3. di indagare quali sarebbero i provvedimenti più opportuni da attuarsi per scongiurare tale pericolo, od almeno ritardarlo efficacemente.

Ora, nel *Bollettino* di *notizie agrarie* che si pubblica in Roma a cura del Ministero, troviamo la Relazione su tale visita; e crediamo interessante desumerne qualche notizia e riferirne le conclusioni. Premettiamo che dalla Croazia perviene la brutta nuova, l'invasione della fillossera estendersi rapidamente.

—

Nella provincia di Gorizia - Gradisca la filossera è stata ufficialmente constatata in due località, e cioè: a Samaria, nel capitanato distrettuale di Gorizia, e a Stisk, nel capitanato distrettuale di Sesano, ambedue località poste nella valle del Vipacco: Samaria al sud-est di Gorizia, alla distanza di circa venti chilometri, sopra una delle tante colline della valle, all'altezza di m. 240 sul mare; Stisk a sud-est di Samaria alla distanza in linea retta di cinque chilometri, sur un monte alto metri 518 sul mare. La fillossera vi fu scoperta in tutti e due i luoghi. Vi sono poi, nei colli vicini, due località sospette: San Daniele e Gabia.

Le vie per le quali la fillossera potrebbe essere importata nel Friuli italiano, sono due, quelle cioè di Gorizia-Gradisca Visco Palma e quella di Gorizia Cormons-Udine. La via del nord è chiusa dalle montagne percorse dal l'Isonzo, le vie del sud e dell'est mettono in regioni soggette all'Austria Ungheria.

Per penetrare nel Friuli italiano, la fillossera dovrebbe discendere nella valle inferiore del Vipacco nei dintorni di Gorizia; e non è impossibile che ciò avvenga in breve tempo — tanto più che l'insetto devastatore non è combattuto ne' suoi focolari con quella energia, che sembra richiesta dagli importanti interessi che sono compromessi.

Per avvicinarsi a Gorizia, la fillossera ha giuoco facile, perchè progredisce co' suoi mezzi naturali tanto sotto forma di insetto attero, come sotto quella di alato (e la forma alata è stata osservata in notevole quantità dal signor Giovanni Bolle), ed inoltre coll'aiuto degli stessi viticultori che trasportano barbatelle e talee da un vigneto infetto, ma ritenuto immune, in un altro veramente sano, e degli operai che diffondono l'insetto col proprio corpo e cogli attrezzi del loro mestiere.

Penetrata che fosse la fillossera nella pianura di Gorizia, la prima delle due vie summenzionate, quella che mette a Palma, presenterebbe un pericolo relativamente lieve, tanto per la diffusione naturale della fillossera, come per mezzo delle barbatelle e degli operai, come ancora a mezzo del commercio. La diffusione naturale su questa via è inceppata non soltanto dalle acque che intersecano quel territorio (fiume Isonzo, torrenti Verza, Judrio, Natisone e Torre, Livenza, ecc.) ma anche e più dal metodo di coltivazione delle viti, che sono poste in filari molto distanti l'uno dall'altro e separati da colture di altro genere; la minore importanza, che vi assume la coltura della vite, scema il pericolo della diffusione col mezzo degli operai e dei loro strumenti agricoli; e quanto al commercio, è evidente ch'esso segue, per ragioni di tornaconto, la linea ferroviaria.

Nell'ipotesi surriferita, la nostra attenzione dovrebbe essere rivolta alla via che da Gorizia mette a Cormons ed Udine, e ciò per le seguenti principali ragioni!

I. Fra Gorizia e Udine esiste, a nord della linea ferroviaria, lungo il pendio meridionale delle Alpi, una lunga sequela di colline che si perdono nel piano sottostante, tutte ricoperte di rigogliosi vigneti a palo secco ed a filari stipati.

II. Il numero di questi vigneti è in continuo e rapido aumento, ciò che accresce la necessità della importazione da luoghi più o meno lontani di barbatelle e di tralci, onde scaturisce il pericolo della importazione della fillossera.

III. Quasi tutto il commercio che si fa tra il principato di Gorizia ed il Friuli italiano, segue la via di Cormons, per cui, insieme colle merci, la fillossera può essere trasportata in una delle molte stazioni che trovansi su quella via.

—

Ecco le conclusioni, circa i provvedimenti che il professore propone:

1. Che l'Amministrazione centrale inviti il delegato fillosserico della provincia di Udine a tenere in osservazione i vigneti che trovansi in quella provincia verso il confine austro-ungarico, facendo frequenti visite e saltuarie esplorazioni nella regione predetta. L'opera sua sarà agevolata, se il R. Ministero di agricoltura gli farà conoscere le notizie che riceverà dal Governo austro-ungarico per effetto dell'articolo della Convenzione di Berna.

2. Che l'Amministrazione centrale eccita la provincia di Udine a farsi promotrice di un Consorzio interprovinciale veneto, affinchè questo cooperi con essa all'intento, di supremo interesse economico, di contrastare alla fillossera il cammino nel modo più efficace che sia possibile.

3 Che il regio Commissario alla dogana di quel confine abbia ordine di porre in esecuzione rigorosamente le prescrizioni di Berna e del Protocollo finale di essa, in quanto spetti a lui di attuarle.

4. Di valersi della riserva contenuta nell'articolo 2, capoverso 5°, della Convenzione suddetta, vietando agli ortaggi l'ingresso nel Regno, od almeno assoggettandoli alla disinfezione col metodo König.

Questo provvedimento potrebbesi forse adottare soltanto nel caso che il Governo austro-ungarico o la provincia di Gorizia non credessero necessario di combattere la fillossera in maniera efficace.

Costumi chinesi.

La *Neue Freie Presse* riferisce che il vicerè Fo Kiao Ebe-Kiang ha fatto pubblicare in tutto il Celeste Impero un suo editto in cui minaccia 60 colpi di bastone ed un anno di esilio a chiunque si farà reo d'infanticidio.

Questo editto deve servire a diminuire il numero esorbitante d'infanticidi, che si vanno commettendo in China.

Sono specialmente le femmine, che, appena nate, vengono annegate dai loro inumani genitori.

A Pao-Shau-Hien è avvenuto recentemente un fatto di cannibalismo.

Il proprietario d'uno stabilimento di bagni, credendo di guarire da una malattia mangiando carne di bambino, comperò da una vecchia un bambino e lo fece uccidere da un *Kooli*. Il cadavere è stato trovato dalla polizia in una gran pentola, nella quale doveva esser bollito. Tutte le persone che hanno preso parte a questo delitto sono state arrestate.

Un altro custume meno truce. In Cina tutti i candidati che non riescono a farsi laureare vengono puniti con un certo numero di bastonate sulla pianta dei piedi. Questo uso mira a due risultati: far studiare gli studenti, e mettere ostacolo alla progressione del numero degli avvocati, strabocchevole anche nel Celeste Impero.

La stampa francese e l'Italia.

Parigi, 3. La *Nation*, edizione della mattina, pubblica un articolo in cui, alludendo alle dimostrazioni arci francofile dei Fratti e compagnia, dice che non bisogna illudersi circa certe dimostrazioni di simpatia, fatue e artificiali.

I francesi non si debbono fidare degli italiani, i quali hanno già dato loro troppe prove di mala fede e d'ingratitudine. In Italia da tutti indistintamente, senza eccezione, da Crispi all'ultimo lazzarone, si vuole l'avvilimento della Francia e la supremazia italiana (!?)

Una fumatrice arrabbiata.

Leggesi nel *Progresso* di New York: Vive a Manchester-by-the-Sea, certa Danforth, che ha raggiunto la rispettabile età di 97 anni e là abita da oltre a 60.

Malgrado l'età sua quasi secolare, la Danforth, che viene dalla Virginia, è donna ancora in gamba ed accudisce alle faccende domestiche con alacrità, come se avesse 40 anni appena; anzi, avendo il marito più vecchio di lei ed infermo, lo cura e disimpegna in tutto quello che spetterebbe a lui di fare.

Una specialità di questa donna miracolo, è questa: che da 50 anni a questa parte, fuma tutto il santo giorno, come un vero camino, la gran pipa tradizionale degli avi suoi. Impossibile vederla un momento solo senza la gran pipa accesa, in bocca; figurarsi che vi consuma giornalmente 12 scodelle piene di tabacco (!!)

Reclame americana.

Certamente quanto a reclame gli americani meritano il primato.

Una agenzia di pubblicità di Omaha, città degli Stati Uniti d'America, ha fatto stampare dei libretti di devozione, le cui pagine dalla parte destra contengono preghiere, dalla parte sinistra annunci d'ogni genere ed anche molto profani. Questi libretti vengono distribuiti gratis alle porte delle chiese.

Un'altra agenzia di pubblicità ha preso in affitto tutta la superficie del pulpito della chiesa principale, che ha ricoperta di annunzi.

Uno speculatore ha offerto al municipio di Chicago una grossa somma per poter affiggere sul dorso dei policeman i suoi annunzi e si crede che il municipio accetterà questa proposta.

Cagliari, 4 Nei fabbricati dell'Antica Posta in territorio di Sarroch scoppiarono casualmente iersera alle ore 6, quindici damigiane di nitroglicerina.

I fabbricato saltò in aria. — Nessuna vittima.

CRONACA PROVINCIALE

Friulani all'Esposizione di Verona.

Maniago, 4 settembre.

Anche quest'anno il sig. Piovan Giovanni, Sottoispettore del Circolo Forestale di Maniago, rispose all'appello del Comitato per l'Esposizione di Verona, coll'inviare una copiosa ed assortita collezione di oggetti di piccola industrie forestali, lavorate ad intaglio ed al torno nei Comuni del Canale Cellina, e che servono per usi domestici, per cotonifici o per setifici. Ma ciò che si ha di nuovo e di molto interessante, nella attuale collezione, e che non figurava a Bologna il decorso anno, si è una raccolta xilotecnica delle principali piante allignanti nelle alpi Carniche, rappresentata da tronchi sezionati nella direzione dell'asse midollare, con una faccia a lavoro greggio, e l'altra in lucido e corredata di un erbario diligentemente fatto e bene disposto.

Auguro al coraggioso espositore, il quale, pur di riescire decorosamente nell'intento, non risparmia nè noja di ogni genere, nè spese, che le sue fatiche abbiano anche questa volta il meritato compenso. *g. m.*

Scuola d'arte applicata all'industria.

Spilimbergo, 4 settembre.

Alla corrispondenza del signor L. P. sulla distribuzione dei premi alle scuole, troviamo giusto aggiungere alcune parole:

Oltre alle „ovazioni del pubblico ai due discorsi, a quello cioè del prof. Romanello con cui la solennità venne aperta ed a quello del prof. Crovato, è necessario, per la verità, dire qualche cosa della soddisfazione completa degli spilimberghesi per i risultati sorprendenti ottenuti dalla *Scuola d'arte applicata al l'industria*, scuola instituita e condotta a bellissimo punto dal prof. Romanello. Abbiamo detto *sorprendenti*, e non siamo usciti dal vero, poichè se si consideri la quantità, la qualità e la diversità dei lavori e si tenga calcolo che la maggior parte degli alunni erano a principio d'anno affatto digiuni di cognizioni di disegno, quelli ottenuti sono miracoli.

I lavori erano 400 e più e rappresentavano tutte le parti del disegno. Tra gli alunni, si distinsero Carlo Caminati, D'Innocenti Attilio, Mirolo Romano, in plastica; Giacomello Francesco in archi tettura; Pittana Alessandro, De Rosa Luigi e Mirolo Antonio in intarsio.

La signorina Santorini espose tre bellissimi ritratti ad olio eseguiti assai bene e che fanno molto onore alla brava dilettante.

Il prof. Romanello poi oltrechè per l'onore procuratogli dai suoi alunni ebbe il trionfo della giornata coi tre basso rilievi: *Cristo, Garibaldi* e il *Leone di S Marco*. Commendevolissimi lavori questi che rivelano l'artista provetto che alla finitezza dell'arte e alla mano sicura sa unire lo studio e la pazienza. Il *Cristo* fu ammiratissimo, come pure destarono l'ammirazione dei pochi intelligenti i due quadretti *Le Naiadi* (già premiato all'Accademia di Venezia) e *la morte di Jacopo Foscari;* dello stesso autore.

Insomma una solennità che se rivela il merito artistico del popolo di Spilimbergo, mette in chiarissima luce i meriti e l'arte dell'egregio prof. Romanello, cui Spilimbergo può andar lieto di possedere e potrà ascrivere a fortuna se saprà conservare.

Impartialis.

Maestro querelato.

Certo F. A., maestro in uno dei Comuni di questa Provincia, abusando della sua qualità, tratteneva nella scuola quattro bambine di anni 10 e commetteva su di esse atti osceni. Dietro querela sporta dai genitori delle ragazze, il F. fu denunciato all'autorità giudiziaria per offesa al buon costume.

—

Se non siamo male informati, il F. A. ch'è ammogliato e padre, avrebbe presentata la contro querela, non sussistendo i fatti a di lui carico.

Comunicato (1).

Il Comune di Barcis, rappresentato dall'on. attuale Sindaco B. C., con sua Nota obbligava una povera famiglia di Barcis a rilasciare in suo potere il terreno di un N.o mappale posseduto da questa.

Il padre di detta famiglia, vantando il diritto possessorio in base a prescrizione trentennale, si opponeva alla Nota dell'on. Sindaco, mostrando all'uopo le convincenti sue ragioni. Sù, per giù, corra chi corra; faccia chi può, per dove può, l'on. Sindaco senza indugio, ricorrendo al giuoco legale, incoava causa in riguardo. La lite, giorni sono, veniva definita in favore del Comune, con sentenza che detta famiglia avesse a sgomberare quel terreno, dopo le tante ed indefesse cure e fatiche praticate per ridurlo a fruttifera agricoltura.

L'on Sindaco con tutta gioia accolse la sentenza, e pieno d'orgoglio non sapea ove aggirarsi; e credendo di segnar epoca ne' fasti del Comune per la vittoria riportata, sentite a qual passo ricorse: « Ma qui, vedrai, o figlio mio, con quanta poca saggezza si regga il mondo! »

Domenica 1.o andante, invitava il Parroco del paese a leggere in piena Chiesa la sentenza, per rendere umili vieppiù que' poveri famigliari, e perchè il popolo devoto fosse a piena conoscenza del forte suo appoggio.

Ma, dico io, l'on. Sindaco non aveva voce da per sè, per far sentire la pubblicità di tal cosa senza il concorso del prete? Non aveva egli, Uffiziale dello Stato, il messo Comunale e l'Album per esporre la vincita gloriosa a vista di tutti?

Mi scusi l'on. Sindaco, e si vergogni! questo non parmi il modo di opprimere il vinto, se ben si può dirlo, poichè la causa vive tuttora in appello; e invece di far perdere l'ascendente morale agli individui anche in Chiesa, dove non si parla che di preghiera e di perdono, avebbe fatto meglio istrumentare il fine di sua carica, e lasciare al prete l'occupazioni sue: il quale pure, anzichè perdersi in letture che non sono di sua missione, altra volta farebbe cosa migliore recitare un terzetto di rosario od un brano dell'Apocalisse, ed istruendo così i devoti, non farsi complice di insinuazioni.

Barcis, addì 5 settembre 1889.

G. P. G

(1) La Redazione per questi articoli non assume altra responsabilità che quella voluta dalla Legge.

Ferrovia Ronchi-S. Giorgio di Nogaro.

Giorni sono ebbesi campo di rilevare che da Roma in data 29 del mese testè decorso informarono, fra altro, la *Correspondance de l'Est*, che gli studi per il raccordamento di rete delle ferrovie dell'Adriatico con quelle dell'Austria trovansi già inoltrati e ciò per favorire la mobilitazione simultanea e la congiunzione delle truppe alleate.

In proposito l'*Indipendente* si domanda:

Cosa si pensa da parte nostra riguardo la progettata ferrovia Ronchi Cervignano S. Giorgio di Nogaro?

A quanto sembra, ora dovrebb'essere il momento propizio per concretare qualche cosa e gradiremo assai qualora l'inclita Rappresentanza cittadina volesse esternarsi in merito al progetto che, se ben ricordiamo, le venne analogamente presentato ancora nell'agosto dell'anno passato.

Un friulano sfrattato dall'Austria.

Nella notte del 21 luglio a. c., a tarda ora, s'incontrarono, in via di Riborgo, in Trieste, certi Giacomo Cobul, del fu Giovanni, da S. Giorgio di Nogaro, cittadino italiano, d'anni 28, facchino, e Giuseppe Zugna, amendue ubbriachi. Pare che il primo avesse dato uno spintone al secondo, e che questi menasse un pugno al Cobul e volesse frugargli anche nelle saccoccie, per cui il Cobul, estratto di tasca un coltello, vibrò al Zugna un colpo, per modo da ferirlo gravemente al cubito sinistro, e poscia si diede alla fuga.

Il Zugna, ancorchè sanguinante, inseguì il Cobul, e alle sue grida comparvero due guardie di p. s., che arrestarono il feritore.

I periti medici dichiararono la lesione riportata di natura grave, richidente una cura di almeno venti giorni.

L'accusato ammette la lesione inferta al Zugna, cui dice di non conoscere; ma vuole essere stato provocato, e quindi aver agito in legittima difesa.

In base alle risultanze processuali, la Corte condannò il Cobul a 4 mesi di carcere ed al bando.

Un articolo della «France» sull'Italia.

Parigi, 4. La *France* odierna pubblica un articolo assai importante sul recente arrivo degli italiani a Parigi. Si felicita innanzi tutto cordialmente per le dimostrazioni dei delegati italiani; tuttavia invita i cittadini e le autorità a non incorrere in un grave errore quale sarebbe di lasciar credere che la Francia prenda partito contro il Governo italiano, contro il Re d'Italia e il Parlamento, che sono i soli poteri della penisola suffragati dalla volontà nazionale. « Il Re Umberto — dice la *France* — è popolarissimo, avendo saputo meritarsi tutte le simpatie del popolo; la Regina non lo è meno, e la Camera è devota a Crispi, nè le elezioni future varranno ad atterrarne la compagine. »

« Crispi — seguita la *France* — seppe guadagnare la fiducia del Re e della Camera e gode di una potenza incrollabile. Si può deplorare certamente la alleanza che lega l'Italia alle potenze centrali, ma sarebbe errore imperdonabile da parte nostra cercare di irritare la maggioranza degli italiani. Bisogna tentare di non ferire l'amor proprio degli italiani divenuti ormai alquanto *chauvin;* conviene far di tutto per ricondurli a noi, creando la comunione degli interessi e non prendendo partito nelle questioni della loro politica interna. »

Morte di un editore.

Milano, 4. È morto Pompeo Dumolard, noto editore libraio.

Aveva 46 anni, Era stato garibaldino.

CRONACA CITTADINA

Bollettino Meteorologico.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

Mercoledì 4-9 89	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.	gio. 5 ore 9
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.10 sul livello del mare millimetri	752.4	753.1	753.4	753.6
Umidità relativa	53	83	69	79
Stato del cielo	copert.	piovos.	copert.	misto
Acqua cadente, M. M.	—	2.4	—	30.1
Vento (direzione	S	N	—	SE
Vento (velocità chil.	11	2	0	2
Termom. centigrado	22.2	19.0	135	19.1

Temperatura massima 24.9 · minima 17.9 | Temp. minima all'aperto 15.1

Telegramma meteorico

ricevuto alle ore 3 pom. del 4 Settembre dall'Ufficio Centrale di Roma

Tempo probabile.

Venti deboli del 3.o quadrante, cielo nuvoloso specialmente a nord e al centro, alcuni temporali Italia superiore.

Esami di concorso al posto di guardie forestali.

In seguito a recente deliberazione del Comitato Forestale, si terranno prossimamente gli esami d'aspiro al posto di guardia forestale provinciale.

Le domande documentate a sensi dell'art. 2 del Regolamento prov. per le guardie, approvato col dispaccio ministeriale 5 novembre 1881 n. 21687, dovranno essere presentate al Protocollo della Prefettura non più tardi del giorno 30 settembre corrente.

Coloro che saranno dichiarati idonei verranno collocati a posto man mano che si verificheranno le vacanze.

I concorrenti saranno a suo tempo avvertiti del giorno ed ora degli esami.

Facilitazioni di viaggio per Verona.

In occasione dell'Esposizione industriale, del Concorso agrario regionale veneto, delle Corse di cavalli ed altre feste che avranno luogo in Verona, i biglietti di andata-ritorno normali e quelli speciali appositamente istituiti che verranno rilasciati per quella città dal 7 al 29 settembre, saranno valevoli per effettuare il viaggio di ritorno nel giorno stesso dell'emissione e nei successivi, fino all'ultimo convoglio del giorno a datare da quello dell'acquisto.

Prezzo dei biglietti speciali per Verona dalla Stazione di Udine: prima classe l. 38.05, seconda classe l. 26.65 terza classe l. 16.30.

Questi biglietti non danno diritto di fermarsi in una stazione precedente.

Società Alpina Friulana.

Oggi ultimo giorno per inscriversi alle gite e al Congresso.

Il maltempo potrà poi rimandare le gite, ma non il Congresso.

Ancora grazie.

La Società dei pubblici spettacoli e la Congregazione di Carità, con animo riconoscente ringraziano tutti quei signori che, nei sette giorni di spettacolo si prestarono alla sorveglianza degli ingressi alle tribune ed all'elisse del giardino e sono certi anche in avvenire mercè l'opera loro di abnegazione e sacrificio di poter giovare alla causa della beneficenza.

Comizio dei veterani 1848-49.

I soci appartenenti al sotto-comitato di questa provincia, sono invitati ad intervenire domenica 8 corr. alle ore 11 ant. nell'assemblea ordinaria che si terrà al teatro Nazionale per esaurire il seguente ordine del giorno:

Comunicazioni della Presidenza.

Rinnovazione delle cariche di Presidente e di due Consiglieri per compiuto triennio.

Associaz. Agraria Friulana.

Il comitato per gli acquisti avverte che ha creduto opportuno di procurarsi l'impegno per otto giorni per quintali 250 solfato di rame inglese prima qualità.

Coloro fra i soci i quali credono sottoscrivere per tale acquisto si ricordino:

1. che il prezzo di questa prima sottoscrizione è di l. 56.40 al quintale posto Udine;

2 che l'antecipazione è di lire 5 per quintale sottoscritto;

3. che la sottoscrizione si chiude *senza dilazione martedì 10 corr.;*

4. che la consegna della quantità sottoscritta avverrà in aprile 1889 previo pagamento dell'intero importo.

Non si accettano sottoscrizioni che dai soci dell'Associazione agraria friulana.

Domestico ladro.

Un sedicente Tolusso Antonio, dopo un mese al servizio di Zarattini Angelo fuori porta Pracchiuso, abbandonò la casa di questi, derubandolo di ventid[...] lire in danaro e di una giacchetta che valerà cinque lire. Per questo fatto il Tolusso corre rischio di buscarsi [...] anni, trattandosi di furto qualificato.

Arresti.

Da questi Agenti di P. S. ve[...] ieri arrestati Pellizzari Paolo, da A[...] pezzo, perchè privo di recapiti e mezzi di sussistenza; ed il noto Vi[...] volpe Giuseppe da Udine per contravvenzione all'ammonizione.

Vaccinazione gratuita.

La vaccinazione gratuita autunnale ...licata dai signori Medici comunali si ... nei luoghi e nei giorni indicati qui ...to.

Si invitano i padri di famiglia ed i ...ori a presentare i loro figli ed am...inistrati ai vaccinatori, mentre si av...tone, per loro norma, che chi non è ...nito del certificato di vaccinazione ...n può essere ammesso nelle scuole ...bbliche, non agli esami dati dalle ...torità, nè ricevuto nei Collegi e Sta...imenti di educazione ed istruzione.

D'Agostinis dott. Clodoveo, via della ...sta N. 13, (Parrocchie del Carmine, ...lle Grazie (parte interna) e S. Cri...foro), 19, 26 settembre e 3, 10 otto...e, ore 2 pom.

Murero dott. Giuseppe, via Zanon N. 5, ...rrocchie del S.S. Redentore, S. Qui...o e S. Nicolò), 19, 26 settembre e 3, ... ottobre, ore 2 pom.

Rinaldi dott. Giovanni, via Brenari 13, (Parrocchie del Duomo, di San ...orgio e S. Giacomo), 19, 26 settembre 3, 10 ottobre, ore 2 pom.

La vaccinazione gratuita si ripeterà ...r 4 volte consecutive di otto in otto ...orni dal dott. D'Agostinis nei locali ...l'Ospital Vecchio e dal dott. Murero Rinaldi nella loro abitazione.

Caparini dott. Antonio, via Villalta 21, (Cussignacco, Baldasseria, Gerva...tte, Mulini di Cussignacco), 20 set...mbre, ore 2 pom.; nella scuola di ...ssignacco. (Casali di S. Rocco, San ...sualdo e Cormor), 27 settembre, ore 2 pom.; nella casa del dott. Caparini. ...aipacco). 2 ottobre, ore 2 pom.; nella ...uola di Cussignacco.

Chiaruttini dottor Ugo, via Brenari 27, (Chiavris, Paderno, Molino nuovo Vat), 17 e 24 settembre, ore 10 ant.; ...lla scuola di Chiavris. (Rizzi), 18 e 25 ...ttembre, ore 10 ant.; nella scuola dei ...izzi. (Godia, S. Bernardo e Beivars), ... e 26 settembre, ore 10 ant.; nella ...uola di Godia. (S. Gottardo, Planis, ...ub. Gemona e sub. Anton Lazzaro Moro), ... e 27 settembre a mezzogiorno; nella ...sa del dott. Chiaruttini.

Marzuttini dott. Carlo; nell'Ufficio ...nitario tutti i lunedì, mercoledì e ve...nerdì dalla metà del mese di settembre ...lla metà del mese di ottobre dalle ore ...0 alle 11 antimeridiane.

Procedura eterna.

Con questo titolo scrivono al *Commercio*, giornale di Milano, da Udine: Dopo dieci anni da che fu aperto, ...are si pensi ora alla soluzione del fal...imento di Natale e Giovanni fratelli Bonanni, già industriali in seta, di qui, ...a cui amministrazione fu tenuta prima ...da due sindaci, i signori G. B. Mazzaroli ...e avv. Francesco Leitenburg, indi la curatela, prima da uno poi dall'altro dei medesimi due signori, per rinuncia che uno faceva all'altro.

Fatto a suo tempo qualche riparto, rimanevano pendenti delle questioni da risolvere. E si sa che se vi è qualche cosa di lumachevolmente poco sollecito nel nostro paese, questo è l'amministrazione della giustizia, per cui si ha la consolazione di assistere a delle cause che minacciano di diventare secolari.

Ma quanto a questo fallimento dei Bonanni, ripeto, finalmente pare se ne venga alla conclusione. E per il 27 corrente sono appunto convocati i creditori verso il medesimo per deliberare sull'abbandono di ogni ulteriore speranza di realizzazione di attivo e quindi sul rendiconto degli ex-sindaci e poi curatori, ex e in funzioni, circa a quanto debba corrispondersi ad essi — e per dieci anni la pillola non sarà piccola. Si dovrà anche deliberare sulle ulteriori spese — poichè fallimento e spesa sono marito e moglie — e infine su quanto possa avanzarne ancora da ripartire, se ne avanzerà.

I temporali di stanotte.

Ce ne furon parecchi, a intervalli; e, come il solito in quest'anno, l'aria era satura di elettricità. Due fulmini: uno in via Cisis, perforato il muro di una casa, penetrò in camera senza ferire quelli che vi dormivano — solo destandoli, fra lo spavento; un altro sulla strada, in via Aquileia. Di questo, *Veritas* — che si trovava per caso a Udine — c' informa con lettera che stampiamo qui sotto.

Stamane, verso le sei, di nuovo s'era formato un temporale assai minaccioso. Si sfogò per altro semplicemente con un forte acquazzone.

Sig. Cronista della *Patria del Friuli*.

Udine, 4 settembre.

Se nella *Cronaca* di domani farete cenno della folgore che è scoppiata in questo punto (ore 11 pom.) sopra la città, e precisamente in linea verticale a via Aquileia, dite pure che oltre aver *invaso* parecchi di *panico timore*, ha fatto piegare le ginocchia a tre persone, ha abbattuta nel muro una quarta, una quinta si diede a precipitosa fuga riparando sotto un porticato, e finalmente ha fatto battere le mani sul selciato al vostro *Veritas*.

Io e le persone sopra accennate passavamo precisamente per via Aquileja, e sul nostro capo scoppiava il fragoroso fulmine.

Possiamo dire di essere stati veramente fortunati!

—

Alcunchè di simile accadde al sig. Domenico Zompichiatti, che ha il bel negozio di sarte, in via della Posta. Egli rincasava circa le dieci e mezza: abita in via Missionari, sulla piazza del Seminario. Scroscia la folgore con fragoro e rimbombo, gli passa vicino, lo atterra. Fortunato anche lui, che se la cavò a buonissimo mercato!

—

Il fulmine di via Cisis penetrò nella camera dove dormiva un tal Pauloni Luigi, selciatore e manovale. Egli ne riportò scottatura alla spalla sinistra. Il fulmine uscì perforando di nuovo il muro, poco al disopra del capo del Pauloni.

—

Un altro fulmine a Cussignacco, pur questo innocuo. Penetrò nella casa di un tale, ch'è carradore col signor Orter. Non ne conosciamo il nome.

Programma

dei pezzi di musica che la Banda cittadina eseguirà oggi 5 corr. alle ore 7 pom. sotto la Loggia Municipale:

1.	Marcia «Croce Rossa»	Arnhold
2	Sinfonia «Guarany»	Gomes
3	Valzer «Fiori»	Cootè
4.	Atto III «Gioconda»	Ponchielli
5	Polka «Ragazze in Treno»	Ziehrer

Istituto Tomadini.

Il sig. Francesco Cecchini, pienamente conscio che quest'Ospizio vive della quotidiana beneficenza, faceva ieri la solita annuale offerta di L. 50,

La prece dell'orfano che implora ogni benedizione sui suoi benefattori è guardata dal Cielo con singolare compiacenza.

Udine, 5 settembre 1889.

La Direzione.

Ringraziamento.

La famiglia *Feruglio* oltremodo addolorata per la perdita del proprio figlio e fratello *Angelo*, ringrazia i soci della *Società dei pittori* che nel giorno del banchetto sociale spontaneamente hanno voluto aprire una colletta in favore del loro collega e che si recarono in corpo ad accompagnarlo all'ultima sua dimora, nonchè tutti quei pietosi che hanno contribuito onde rendere più solenni i funerali del caro ed amato estinto.

Udine, 5 settembre 1889.

MEMORIALE DEI PRIVATI.

Banca Cooperativa Udinese.

SOCIETÀ ANONIMA.

Situazione al 31 Agosto 1889.

V Esercizio.

Capitale interamente versato		L. 204,825.00
Riserva L. 23,731.91 per infortuni » 3,000.00		26 731 91
		L. 231,556.91

ATTIVO.

Cassa	L.	51,319.07
Cambiali in portafoglio		1,421,197.06
Banche e Ditte corrispondenti		122,823.77
Antec. sopra pegno di tit. e merci		91,465.—
Depositi a cauzione dei funzionari		15,000.—
id antecipazioni		192 000.—
detti liberi e volontari		220 820.—
Conti Correnti diversi		149.396.85
Mobilio e spese di primo impianto		2,500.—
Spese d'ordinaria Amministrazione		4,906.64
		L. 2,271,428.39

PASSIVO.

Capitale	L.	204,825.—
Fondo di riserva		23,731.91
« a disposizione del Consiglio		1,682.25
« per eventuali infortuni		3,000.—
Depositi in conto corrente) ed a risparmio)		1,486,114.85
Banche e Ditte corrispondenti		7,412.95
Depositanti a cauzione		207,000.—
liberi e volontari		220,820.—
Creditori diversi		67,621.70
Azionisti residui divid.		3,691.37
Utili lordi del corrente esercizio		45,528.36
		L. 2,271,418.39

Udine, 31 Agosto 1889.

Il Presidente
Elio Morpurgo.

Il Sindaco
P. I. Modolo

Il Direttore
G. Ermacora

—

In Maniago.

È vacante un posto di Maestro di classe inferiore collo stipendio annuo di L. 800.— Sino al 25 Settembre corrente si accettano presso quel Municipio istanze d'aspiro corredate dai documenti di legge.

È preferito nella nomina quello fra gli aspiranti che provasse idoneità a suonare l'organo.

Gazzettino Commerciale.

(Rivista settimanale.)

Bovini.

Udine, 5 settembre.

Il mercato di sabato tenutosi a Cividale, quello di lunedì di Tricesimo e quello di martedì di Codroipo sono stati tutti affollati di animali. I compratori concorsero in gran numero e fecero molti affari specialmente in vitelli.

I prezzi sono ancora in ascesa specialmente per gli animali giovani e le vacche da latte e pregne. Non vi furono invece gran numero di domande negli animali da lavoro e da macello per cui i prezzi di questi rimasero fermi.

Ecco come si quotarono al quintale a peso morto i capi macellati nella trascorsa ottava:

Bovi di I.a qualità	da l. 120	a 128
Vacche »	» 110	» 115
Vitelli d'oltre 1 anno	» 100	» 110
» da latte	» 90	» 95

Foraggi.

Anche in quest'ultima settimana i mercati foraggi avuti sul piazzale fuori porta Poscolle furono abbastanza forniti di genere. Le domande sono state discrete ed i prezzi si mantennero fermi con qualche tendenza al miglioramento.

Ecco come si quotarono al quintale i fieni venduti nel nostro mercato fuori porta Poscolle nella precedente ottava:

Fieni di I.a qual.	da L. 3 25	a L. 3 80
» della bassa	» 2 30	» » 3.—
Paglia	» 2 70	» » 3—
Erba Spagna	» 3.20	» » 4.—

Vini.

Situazione invariata e prezzi fermi.

Si pagano da l. 60 a 90 le qualità prime, da l. 40 a 50 le medie e da l. 25 a 35 le basse per ogni ettolitro.

SF.DA... POLITICA.

Felice Cavallotti, il deputato-poeta, alle giuste accuse rivolte da quasi tutti i giornali d'Italia a quegli operai italiani che sotto le bandiere del radicalismo recaronsi a Parigi: di essere cioè nemici alla loro patria, col prosternarsi davanti alla Francia, e gridare abbasso al Governo che regge l'Italia; rispondeva con una lettera nel *francofilo* e quasi *italianofobo Secolo* di Milano. In questa lettera diceva che anche i radicali italiani, se si trattasse di una aggressione della Francia contro l'Italia, saprebbero stare al loro posto e contro la Francia combatterebbero; ma che i fatti dimostrano invece, essere l'Italia la provocatrice, per conto della Germania: e questo non volere il partito radicale italiano. Or la *Riforma*, in un articolo intitolato *La nota comica*, sfida Cavallotti a citare un fatto, un atto solo di provocazione verso la Francia da parte del governo italiano.

L'articolo della *Riforma* è violentissimo, personale.

Finisce con questo periodo:

« Avremo potuto discutere col deputato Cavallotti della prima maniera, quando non era ai servigi di casa Sonzogno e non si dava aria di fare gli interessi delle spie francesi — ma il deputato Cavallotti di oggi è dubbioso se sia lecito prenderlo sul serio. »

—

L'*Autorité* e il *Gaulois* assicurano che il sotto-prefetto, e il sindaco di Tolone saranno puniti per la loro condotta in occasione del passaggio degli operai italiani a Tolone. Essi andarono ad aspettare i radicali italiani, che entrando nel suolo francese dovevano dare il triste spettacolo che han dato, gridando *abbasso Crispi, abbasso la triplice alleanza* e qualcosaltro.

I biglietti consorziali.

L'*Osservatore Romano* dice di essere assicurato che l'ufficio pel ritiro dei biglietti consorziali scoperse una serie di biglietti da mille ripetuta. Finora si sarebbero ritirati biglietti di questa serie per trecento mila lire.

Si cercherebbe di tenere nascosto il fatto, essendo sorta questione su chi ne spetti la responsabilità. La quistione sarebbe stata deferita al Procuratore del Re.

Bicchierata.

Parigi, 4. La commissione della Borsa e Lavoro offrì iersera agli operai italiani, spagnuoli e portoghesi del vino in loro onore. La *Lira Italiana* prestò il suo concorso nel ricevimento. Fiadière brindò in nome dei lavoratori piemontesi; Imbriani fece un caloroso discorso a favore dell'alleanza delle razze latine. Cipriani e Fratti pronunziarono pure dei discorsi. Il ricevimento si protrasse fino alla mezzanotte.

Vaglia postali per gli Stati Uniti,

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica un articolo addizionale alla convenzione postale degli Stati Uniti secondo cui l'importo massimo di ciascun vaglia è fissato a cento dollari se è emesso negli Stati Uniti, e a cinquecento lire in oro se emessi nelle piazze del regno.

—

La missione scioana è attesa a Firenze. In suo onore si darà una grande rivista di dodici mila uomini alle Cascine.

—

L'on. Caccapieller, che si trovava ridotto in condizioni di salute quasi disperate, ha sensibilmente migliorato e per la fine del mese egli sarà nuovamente a Roma.

I suoi aderenti gli organizzeranno una festa. Bravi!!...

—

Girgenti, 4. Nella miniera in comune di Racalmuto dei massi di zolfo precipitando, uccisero l'operaio Giovanni Capitano.

—

La fillossera infesta i territori toscani, specialmente le campagne di Siena e di Grosseto.

—

Il presidente del governo dell'Alta Alsazia espulse tre sudditi francesi di Markirch, perchè eccitavano la popolazione a dimostrazioni antitedesche.

—

VEDI TREFUSIA
in quarta pagina.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Il viaggio dello czar a Berlino.

Berlino, 4. L'ufficiosa *Post* annunzia che il viaggio dello Czar a Berlino venne aggiornato tra il 25 e il 29 corr. settembre.

Dispacci particolari.

PARIGI, 5 — Chiusa Rendita Italiana 92.95
VIENNA, 5 — Rendita Austriaca in carta 83.55 d. Aust in argento 84.35 fd. Aust. in oro 109.95 Londra 11,93 Napoleoni 9.47
MILANO, 5 — Rendita Italiana 9395 isarali 94 Napoleoni 2013 **Mareschi.** 123.3[4

MONTICO LUIGI, *gerente responsabile.*

Orologeria oreficeria e Giojo

G. FERRUCCI

UDINE

Remontoir popolare Inglese.

Marchesi e Comp.

LIQUIDATORI

PIETRO BARBARO

2 Mercatovecchio 2

UDINE

Merce confezionata

Vestiti Completi	da L.	18	a 45
Calzoni novità	» »	6	» 20
Gilet fantasia	» »	4	» 10
Sacchetti Orleans	» »	5	» 16
Spolverine	» »	7	» 20
Vestiti Bambino	» »	5	» 25
Ombrelle	» »	2	» 10

Confezione su misura.

Copioso e variato assortimento Stoffe Nazionali ed Estere di tutta novità, per la confezione su misura. Figurini Italiani, Francesi, Inglesi. — Si eseguisce qualunque commissione in 12 ore

Prezzi fissi.
Pronta cassa.

AVVISO

AMMALATO — *Dottore! Dottore! per carità!....*

MEDICO — *Che avete??*

AMMALATO — *La mia casa si è trasformata in un Ospitale: a mio padre, dopo la malattia patita, nulla vale per rimetterlo; non ha appetito, si sente debole e febbricitante; la moglie è dimagrita, prova dolori al ventricolo, nausea pel cibo, capogiri, dolori di testa, ed ha le mestruazioni irregolari; il mio Ughetto è pallido, gracile, non può reggersi sulle gambe, ed io, vedete, mi sento un dolore giù al cuore, una mancanza di respiro, un peso allo stomaco, una malinconia, non ho mai fame e mi sento proprio debole sfinito......*

MEDICO — *Prendete tutti quell'efficacissimo rimedio che è*

L'Elisir Malato di ferro

con China e Rabarbaro *di A Maddalozzo di Meduno che si vende in tutte le primarie farmacie, con deposito esclusivo presso la Reale Farmacia* **Filipuzzi Girolami** *in* **Udine.**

V'assicuro che tutti vi ristabilirete in perfetta salute, e starete sani lungamente.

Vino di S. Èmilion

(BORDEAUX)

AL FERRO

preparato da FRANCESCO MINISINI

UDINE.

Questo vino può annoverarsi fra i migliori ritrovati per la cura ricostituente del sangue contenendo sciolto nelle giuste proporzioni uno fra i migliori preparati di ferro.

Questo vino per il suo metodo di preparazione che non può avere rivalità, tiene così ben sciolto il ferro da non dare al palato un disgustoso sapore; ogni cucchiajata contiene centigrammi 15 di ferro.

Si può somministrarlo tanto ai bambini come agli adulti.

GRANDE MAGAZZINO
ALLE
QUATTRO STAGIONI

Augusto Verza

Udine — Mercatovecchio, N. 5 e 7 — Udine

COMPLETO ASSORTIMENTO
di

Chincaglierie Bijouterie — Merceria Mode — Giocattoli — Profumerie

Specialità per la Stagione estiva

Ombrellini - Ventagli - Bastoni

Ricchissima scelta — ultima novità

Regalo a tutti i bambini

Camicie da uomo colorate a variatissimi disegni, colori garantiti.

Camicie bianche — Camicie da notte — mutande — Colli — Polsi

NB. Per le camicie si assumono commissioni sopra misura — pronta esecuzione

Fazzoletti bianchi e colorati in qualunque qualità

Fazzoletti fantasia, colori garantiti.

Busti da donna e da bambini

Guanti di ogni qualità — Calze — mezze calze — corpetti — Vesti per bambini — Costumi da bagno.

Rami — incominciati — montati e disegnati.

Stoffe per ricamo — jute — lane — sete — cordoni — fiocchi ecc. ecc.

Istrumenti musicali — Mandolini — Chitarre — Violini — Aristons ecc. ecc. Corde armoniche.

Straordinario assortimento cravatte

Nastri fantasia - Fiori - Piume - Tulli - Pizzi
Guarnizioni di tutta novità
articoli da viaggio — paracqua
DEPOSITO TENDE TRASPARENTI

SOCIETA' REALE

d'Assicurazione mutua a quota fissa contro i danni degl'incendi e dello scoppio del Gaz luce, del fulmine e degli apparecchi a vapore.

Fondata nell'anno 1829

premiata con medaglia d'oro di I.a classe all'Esposiz. Nazionale 1884 in Torino

SEDE SOCIALE IN TORINO

Via Orfane N. 6 (palazzo proprio)

Il Consiglio Generale nell'Assemblea del 31 maggio p. p. in Torino, approvò il bilancio del 1888, esercizio 59.o mandando applicarsi al fondo di riserva lire 285 911 84, ed in distribuzione ai Soci dal I o gennaio 1890 lire 333,555.65 cioè il dieci per cento sulle quote 1888, oltre l'esonero della tassa governativa.

La Società assicura le proprietà civili, rustiche, commerciali e industriali. — Accorda speciali riduzioni pei fabbricati civili. — Concede facilitazioni alle Provincie, ai Comuni, alle Opere Pie ed altri Corpi amministrativi. — È estranea alla speculazione.

La Società ha un annuo provento di circa quattro milioni, ed un fondo di riserva effettivo di oltre sei milioni.

La media annua dei Risparmi ripartita ai Soci nell'ultimo decennio ammonta al 16.10 0/0.

L'AGENTE CAPO
SCALA VITTORIO
Udine Piazza del Duomo N. 1.

CARTOLERIA
E
Premiata Fabbr. Registri Commerciali
DELLA DITTA
ANGELO PERESSINI
UDINE = Via Mercatovecchio = UDINE

Grande Depos. Carte da tappezzeria delle migliori e più accreditate Fabbriche Nazionali ed Estere. Vastissimo assortimento in disegni di tutta novità e buon gusto, a prezzi eccezionali.

Si assumono Commissioni per qualsiasi tappezzeria da farsi dietro campioni stoffe in raso, seta, lana, broc te, damascate ed altro.

Celso Mantovani et C.
VENEZIA
Merceria 4861 62-63.

Ottica - Meccanica - Elettricità
Applicazione apparati per luce Elettr.ca.

Parafulmini, Campanelli Elettrici, Telefoni dei miliori sistemi.

Fornitori del R. Arsenale e di molti Stabilimenti civili e militari.

LE INSERZIONI dall'Estero si ricevono esclusivamente per il nostro Giornale presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C., MILANO Via San Paolo, 11 — ROMA, Via di Pietra 91 — NAPOLI, Palazzo Municipale — GENOVA, Piazza Fontane Morose — PARIGI, Rue de Maubeug — LONDRA, E. C. Edmund Place, 10 Aldersgate Street. **LE INSERZIONI**

Navigazione Generale Italiana

Società riunite

FLORIO e RUBATTINO

Capitale: Statutario 100,000,000 Emesso e versato 55,000,000

COMPARTIMENTO DI GENOVA
Piazza Aquaverde, rimpetto alla Stazione Principe

Linea Postale del Brasile, la Plata ed il Pacifico

Partenze dei Mesi di **SETTEMBRE** e **OTTOBRE 1889** per

RIOJANEIRO, MONTEVIDEO, BUENOS-AIRES

per MONTEVIDEO e BUENOS-AIRES

Vapore postale	***Reg. Margh.***	Partirà il	15 Agosto	1889
»	» ***Sirio***	»	1 Ottobre	»
»	» ***Giava***	»	8 »	»
»	» ***Orione***	»	15 »	»

per RIO JANEIRO e SANTOS

(*Per decreto Ministeriale furono sospese le partenze*).

per VALPARAISO e CALLAO

ed altri scali del Pacifico partenza diretta ogni due mesi

Dirigersi per Merci e Passeggieri all' **UFFICIO DELLA SOCIETA'** *in UDINE* **Via Aquileja num. 94.**

DISTURBI DELLA DIGESTIONE

Catarro dello stomaco, Dispepsia, Inappetenza, Bruciori di stomaco, ecc., come anche i ***Catarri delle vie respiratorie,*** **Ingorghi, Tossi, Raucedine,** sono quelle malattie a combattere le quali fin dall'antichità vien prescritta con sorprendenti risultati

l'Acqua acidula naturale di

GIESSHÜBLER

IN BOEMIA
H. MATTONI.

Vendita in Italia da A. Manzoni e C. Milano, via S. Paolo, 11 - Roma, Napoli, Genova, stessa casa.

In UDINE presso F. Comelli — De Vincenti — Foscarini.

SI REGALANO

1000 LIRE

a chi proverà esistere una TINTURA per capelli e per la barba, migliore di quella dei *Fratelli* ZEMPT la quale è di una azione rapida ed istantanea, non macchia la pelle, ne brucia i capelli, ha il pregio di colorire in gradazione diverse e ha ottenuto un immenso successo nel mondo, talchè le richieste superano ogni aspettativa. *Sola ed unica vendita della vera Tintura* presso il negozio dei FRATELLI ZEMPT, profumieri chimici n. **5, Galleria Principe di Napoli,** NAPOLI. **Prezzo in provincia L. 6.**
Deposito in Udine Fr. Minisini, in fondo Mercatovecchio — Lang & Del Negro parrucchieri — Bosero Augusto farmacista.

Avviso alle Signore.

Depelatorio Fratelli ZEMPT.

Con questo preparato si tolgono i peli e la lanugine senza danneggiare la pelle. È inoffensivo e di sicurissimo effetto. Sola ed unica vendita presso il proprio negozio dei Fratelli ZEMPT = Galleria Principe di Napoli 5, Napoli. Prezzo in Provincia **L. 3.** *Depositi come sopra segnati.*

Deposito in Udine come sopra, da tutti i principali profumerie parrucchieri e farmacisti di tutte le città d'Italia.

PRONTA, CERTA
e Radicale guarigione ed Estirpazione
DEI

CALLI AI PIEDI

coi **CEROTTINI** preparati nella
Farmacia BIANCHI in Milano
L. **1,50** scat. gr. — L. **1** scat. picc. con istruzione

Inviando l'importo più Cent. 20 al Deposito Generale in Milano, A. MANZONI e C., via della Sala, 16, in Roma, stessa Casa via di Pietra, 91, e Napoli Piazza Municipio. — si ricevono in tutta Italia franco di porto.

In **Udine** presso *Comelli, Comessatti, Bosero, Vincenti Foscarini.*

Si accettano Avvisi in quarta pag. a prezzi convenienti.

BAGNO SALSO a DOMICILIO

40 ANNI DI SUCCESSO

Invenzione del Farmacista **FRACCHIA** di **TREVISO**

premiato con Medaglia all'Esposizione Italiana di FIRENZE del 1861 ed a quella regionale di TREVISO del 1872.

Nelle Farmacie dell'Alta Italia vendesi: il vaso gr. per 2 bagni L. **2.40** Picc. 2 bagni L. **1.60**.

Questo **BAGNO SALSO** è preparato con sostanze medicinali raccolte in opportune stagioni nella Veneta Lagune.

Utilissimo specialmente nella **Rachitide** e nella **Scrofola.**

Guardarsi dalle contraffazioni, specialmente dai volgari Bagni a semplice base salina — e dal comune sale marino, ora proibito dal R. Governo con recente Decreto.

Il **BAGNO SALSO del FRACCHIA** gode antica fama e riputazione; lo attestano numerosi nazionali e certificati medici, ed è assai ricercato dai Farmacisti ed Ospedali d'Italia e dell'Europa.

Si prepara il **BAGNO SALSO FRACCHIA** ben condizionato in vasi grandi per adulti, e nei più piccoli per ragazzi — Leggere l'unita istruzione.

Vendita gen. per l'Italia: **A. MANZONI e C.**, *Milano-Roma-Napoli*
Vendita in Milano anche presso il Sig. CARLO ERBA.
Propriet. ed unico Concess. della Ricetta *R. Brunetti, Farm. Treviso*

COLLEGIO CONVITTO-VANZO

MILANO — Via Vicentina, 26 — MILANO

Questo Collegio, espressamente costruito secondo le moderne esigenze, è provveduto di quanto occorre per l'igiene, per la buona disciplina e per un'eccellente istruzione. E' confermato a Vicedirettore un Capitano.

L'istruzione è divisa in tre sezioni, ciascuna delle quali ha un apposito personale insegnante. Essa comprende:

Corsi Preparatorii agl'Istituti Militari inferiori e superiori.
Corsi Tecnici con insegnamento libero di Lingua **Tedesca** ed **Inglese.** — Corso elementare. — La Direzione spedisce il Programma a richiesta.

Il Direttore Prof. Dott. **LUIGI VANZO.**

AMARO D'UDINE

(PREMIATO CON PIU MEDAGLIE).

Amaro d'Udine

Si prepara e si vende in UDINE da DE CANDIDO DOMENICO *Farmacia al Redentore,* Via Grazzano; Deposito in UDINE dai Fratelli DORTA al *Caffè Corazza,* a MILANO e ROMA presso C. MANZONI e C., a VENEZIA *Emporio di Specialità* al Ponte dei Barettieri.

Trovasi presso i principali CAFFETTIERI e LIQUORISTI.

Amaro d'Udine

ANTICOLERICO
FERRO - CHINA - BISLERI

DI

Milano — FELICE BISLERI — Milano

Tonico ricostituente del Sangue

Liquore di bibita all'acqua di Seltz, Soda, Caffè, Vino ed anche sole.

Ogni bicchierino contiene 17 centigrammi di ferro sciolto

Attestato medico.

COMUNE DI MILANO

SERVIZIO SANITARIO

Milano, 14 agosto 1887.

Io sottoscritto lealmente e con soddisfazione dichiaro d'aver adoperato in molti casi d'anemia ed affini il distinto Liquore FERRO-CHINA BISLERI e sempre con brillanti risultati. Merita lode anche per la valida azione nel combattere le infesioni miasmatiche ecc., ecc. Riforza mirabilmente le fibre estenuate da lunghe malattie e convalescenze. Quindi per la verità, merita un posto eminente fra i preparati chimici di tal genere.

Io stesso, potei sul mio organismo studiarne l'efficacia per grave dispepsia in causa di prolungato catarro gastrico. Molti miei egregi colleghi, restarono sorpresi de' splendidi risultati su di me ottenuti, (ed in breve, tempo) da sì prezioso farmaco, che io solitamente adoperavo unito all'acqua di Seltz.

GIAMBATTISTA Dott. SOSTERO
Medico Municipale.

Si vende in Udine nelle farmacie Bosero Augusto; Giacomo Commessati; Alessi Francesco, Minisini Francesco, Fabris Angelo e Girolami - Filippuzzi. In Cividale presso la farmacia Podrecca Giulio.

Prezzo Bottiglia grande L. **5.50** mezza Bottiglia L. **3.**

TREFUSIA

ALBUMINATO DI FERRO NATURALE
del Cav. Prof. LUIGI D'EMILIO di Napoli

È la sola raccomandata dagli illustri Professori:

BIONDI - BONFIGLI
CANTANI - CAPOZZI - CELLI
DE RENZI - FEDERICI
LORETA - MARCHIAFAVA
MURRI - SEMMOLA
TOMMASI
TOMMASI CRUDELI ECC. ECC.

È il primo dei ricostituenti, il maggior stimolante degli organi formatori del sangue.

La Trefusia Luigi d'Emilio *è preparata secondo i più rigorosi dettati della scienza moderna, col sangue arterioso di giovani e robusti animali bovini, osservando il massimo rispetto per le teorie batteriologiche - Memoria scientifica e documenti si inviano GRATIS*

GUARISCE
Anemia
Rachitismo
Scrofola
Clorosi
Leucemia
Pellagra
e tutte in genere le debolezze e distrofie del tessuto sanguigno.

Innumerevoli guarigioni di casi disperati

attenti alle falsificazioni ed imitazioni

Napoli, R. Farmacia del Leone, Via Roma, 303, Farmacia Internazionale — In Udine presso le farmacie Angelo Fabris e Alessi, e in tutte le farmacie.

LA TIPOGRAFIA DELLA PATRIA essendo fornita di tipi moderni eseguisce lavori a prezzi miti.

Cartoleria e Premiata Fabbrica Registri Angelo Peressini, - Udine

Forniture Civili e Militari

Cartoleria e Premiata Fabbrica Registri

UDINE

ANGELO PERESSINI

Si eseguisce qualunque ordinazione di ***Registri Commerciali e Copialettere*** *sia per Rigature e fincature come per Legature dalle più semplici alle più complicate, garantendo la durata ed a prezzi da non temere concorrenza.*

DEPOSITO

Carta, Cartoni e Cartoncini a macchina e a mano per qualsiasi uso in estesissimo assortimento.

Carte da lettere d'ogni genere e novità in scattole — con fiori = emblemi — Monogrammi — Corone — Stemmi ecc.

Carte da tappezzerie tutta novità vasto assortimento.

Carte da giuoco, Buste da lettere, e per uffici d'ogni genere ed in qualunque formato.

Inchiostri neri e colorati per registri, e da copia, delle migliori fabbriche Nazionali ed Estere.

Ceralacca d'ogni qualità, e speciale per Amministrazioni Dazio Consumo, Uffici Postali.

Globi aereostatici e palloncini d'illuminazione in varie foggie.

FABBRICA

TIMBRI IN CAOUTCHOUC (GOMMA)

Si eseguisce qualunque Commissione in **Timbri di Gomma elastica — automatici, Tascabili, con Lapis e Penna a Ciondolo, con data movibile** ecc., a prezzi assai limitati.

DEPOSITO

Presse in ghisa e ferro battuto per copialettere d'ogni dimensione qualità e prezzo.

Libri da preghiera in cuojo, metallo, velluto, avorio, tartaruga, madreperla, peluche ecc.

Astucci contenenti libro di preghiera, porta visites di tutta novità, confezionati in varie foggie.

Articoli cancelleria e disegno, grande assortimento.

Oleografie, Litografie, Incisioni Sacre Profane d'ognidimensione e prezzo.

Biblioteca per l'Infanzia — Carte geografiche ed Atlante, edizioni varie.

Ogni genere di Libri da scrivere per Scuole.

COMMISSIONI

in Biglietti da visite — Stampati — Lavori litografici — nonchè in qualsiasi articolo inerente alla cartoleria.

Cartoleria e Premiata Fabbrica Registri Angelo Peressini, - Udine

Forniture Civili e Militari

Il miglior preparato
del mondo

per pulire i Metalli

Deposito generale per l'Italia: A. Manzoni e C., Milano, via San Paolo, 11 — Roma — Genova — Napoli, stessa Casa.
In Udine, presso **Minisini.**

OLIO per l'UDITO

Estratto del dott. Schipek, I. R. medico in seconda approvato da anni da molte **autorità** pel suo effetto sicuro, giacchè guarisce subito qualunque **sordità**, purchè non proveniente dalla nascita, qualunque **durezza** o **ronzio d'orecchio** nonchè tutte le **malattie dell'orecchio.** — Vendesi genuino con istruzione a L. **0.50** (per spedizioni postali a L. **7**) presso il deposito generale per l'Italia *A. MANZONI e C.*, Milano, via S. Paolo, 11; Roma, Napoli e Genova, stessa Casa.

Vendita in **Udine** nelle Farmacie F. COMELLI, G. GIROLAMI, DE VINCENTI-FOSCARINI e di FRANCESCO MINISINI.

IL CHIRURGO DENTISTA

TOSO

in Udine Via Paolo Sarpi, n. 8.
ex piazzatta S. Pietro Martire

Eseguisce qualunque lavoro inerente alla meccanica pratica.

Tiene grande assortimento di DENTI ARTIFICIALI — eseguisce i lavori in giornata. — Presso di lui si trovano tutte le specialità per pulitura e conservazione dei DENTI.